

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00094346

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

SGTT - Titolo Madonna di Costantinopoli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Alatri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1299

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di faggio/ pittura/ argentatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 157

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1940
RSTE - Ente responsabile	50 SBAS RM
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua di legno policromo e argentato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La causa del titolo corrente dell'opera è forse da attribuirsi al colore brunito del volto della Madonna, dovuto all'ossidazione dell'argentatura stesa su tutta l'opera nel 1745, come testimoniava una iscrizione alla base della statua, rimossa dal restauro del 1940 (P. Della Pergola, La Madonna e gli sportelli del duomo di Alatri, "Emporium", X, 1949, p. 151). Iconograficamente rientra nella tipologia della Madonna di Nicopeia, ossia con il Bambino esposto sul grembo, di origine bizantina. G. Fogolari (Sculture lignee del secolo XII, "L'Arte", 1903, p. 56), riconosce in alcuni attributi, come la corona trilobata, una conferma della origine orientale del gruppo. Toesca (1965, p. 863) vede invece, nel pomo che la Madonna porge al Bambino, un elemento iconografico francese-borgognone. Per G. De Francovich (Sculptura medioevale in legno, Roma 1943, p. 13) siamo di fronte alla tipologia della Nicopeia giunta nel Lazio ma non tramite un contatto diretto con l'Oriente quanto piuttosto con la mediazione dell'arte lombarda e francese. Madonne in trono con il Bambino erano comparse in Francia già nell'XI secolo, nelle lunette dei portali delle cattedrali di Chartres, Bourges e Notre Dame e a conferma di questa ipotesi va tenuto in conto la diffusione del culto della Madonna, alla quale ci si rivolgeva nella sua accezione di regina, favorito dai monasteri cistercensi e premontani e un esame stilistico conferma tale ipotesi. Accanto al Fogolari (cit. p. 57), che anche stilisticamente vede un rapporto con l'Oriente, ravvisando una tecnica simile a quella dell'intagliod ell'avorio, già A. Rossi (Santa Maria in Vulturella, Roma 1905, pp. 46-47) e Venturi (1903, p. 382) riconoscevano nella statua un'impronta genericamente gallica e settentrionale. De Francovich (cit. p. 13) convaliderà l'ipotesi, avvalorandola con precisi confronti con la scultura coeva dell'Ille de France, in particolare con la Madonna di St. Denis, proveniente dall'Alvernia. Oltre il grosso medaglione, probabilmente borchia di reliquiario, che chiude la mantellina di entrambe le statue, le accomuna una struttura decisamente slanciata e i lineamenti regolari del viso, particolare raffrontabile con le Madonne laziali di legno (Acuto e Vulturella). In quella in esame è comunque placata l'accento spiccatamente gotico delle sculture francesi, assorbito da una cultura ancora romanica e il trattamento del panneggio, a cerchi concentrici attorno alle ginocchia e le tre grosse pieghe che cadono rigidamente sui piedi della Madonna, riportano a stilemi antelamici e della sua scuola. Sempre De Francovich fa raffronti con la lunetta del Battistero di Parma ove è presente il medesimo soggetto. Da Parma l'influsso antelamico trovò diffusione in centro Italia specie nella piana di Arezzo, dove maestranze lombarde furono chiamate per eseguire</p>

decorazioni. Lo stesso studioso la data al 1250 circa. Della Pergola (cit., p. 155), non riscontrandovi elementi gotici, la anticipa di mezzo secolo. Il restauro del 1940 ha rimosso l'iscrizione che indicava l'argentatura del 1745, che con il tempo si era ossidata, e lo spesso strato di gesso sottostante le ossidature.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 2912

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca P.
BIBD - Anno di edizione	1927
BIBH - Sigla per citazione	00000443
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 863

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1901-1940
BIBH - Sigla per citazione	00000450
BIBN - V., pp., nn.	III, p. 382

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	00001608
BIBN - V., pp., nn.	p. 29

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra di sculture lignee medioevali
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1957

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra di opere d'arte restaurata a cura della Soprintendenza alle Gallerie per il Lazio
MSTL - Luogo	Frosinone
MSTD - Data	1961

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1972
CMPN - Nome	Cavallaro A.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1975
AGGN - Nome	Cassanelli L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)